



Pubblico Impiego - Ministero dell'Economia e delle
Finanze

Venerdì 20 ottobre 2006 - sciopero nazionale Pubblico Impiego

20 ottobre 2006

**GIORNATA NAZIONALE DEL
lavoro pubblico E DELL'utente**

CONTRO la legge finanziaria proposta
dal **GOVERNO PRODI**

CONTRO la campagna di denigrazione e
criminalizzazione che ha come vero obiettivo:
**isolare i dipendenti pubblici dall'opinione pubblica
e addossare loro la responsabilità di una P.A.
che si vuole solo al servizio dell'impresa**

**Colpendo i DIPENDENTI PUBBLICI
in realtà si colpisce lo stato sociale
e la funzione che svolgono**

**VENERDÌ
20 ottobre
Giornata
di LOTTA**
con:

- > Sciopero di due ore contro la legge finanziaria
- > Assemblee nei posti di lavoro
- > Assemblee territoriali con presentazione
di dossier sul malfunzionamento
dei servizi pubblici
- > Apertura di sportelli per l'utenza
in ogni nostra sede

Risaliamo la china verso lo SCIOPERO GENERALE
Contro i processi di devastazione contenuti nella Finanziaria e nei suoi collegati

Roma, 14/10/2006

Venerdì 20 Ottobre 2006

Sciopero di 2 ore del Pubblico Impiego contro la Legge Finanziaria

I provvedimenti che il Governo di centro-sinistra intende adottare nella manovra Finanziaria

in materia di pubblico impiego rischiano di **mettere definitivamente in ginocchio un settore fondamentale come quello del servizio pubblico.**

Tale operazione mira a favorire nuovamente le imprese che in questi decenni hanno goduto di contributi e condoni fiscali, anche effettuati grazie al taglio della spesa pubblica.

Le scelte fin qui operate dai Governi in questi ultimi anni avrebbero dovuto essere corrette attraverso una svolta reale e forte, anche attraverso la lotta all'evasione fiscale, che mirasse ad un rilancio complessivo della pubblica amministrazione.

Contrariamente, il **Governo di centro-sinistra persegue una politica in perfetta continuità con il Governo Berlusconi**, accelerando i processi di smantellamento, esternalizzazione e privatizzazione di servizi pubblici, appoggiando **una campagna di denigrazione dei dipendenti pubblici che ha come obiettivo colpire lo Stato Sociale e la funzione che svolgono.**

La legge Finanziaria prevede:

- **per il rinnovo dei contratti: per il 2006 solo il pagamento della vacanza contrattuale, per il 2007 il 2% e a partire dal 2008 (secondo biennio) un altro 2% circa, pari a 90 euro lordi in tre anni;**
- **la chiusura di centinaia di uffici provinciali dei ministeri con la riduzione complessiva delle dotazioni organiche; si affida una delega al Governo per il riordino, la trasformazione e la soppressione degli enti pubblici;**
- **la conferma per il 2007 del blocco del turnover, solo a partire dal 2008 si avvia una ridicola stabilizzazione dei lavoratori precari a tempo determinato;**
- **interventi pesanti in materia di Sanità, di Previdenza Pubblica, TFR e Fisco.**

Mai come ora un rilancio complessivo della Pubblica Amministrazione è correlato a una diversa distribuzione delle risorse a favore del miglioramento dei servizi pubblici, nonché, una politica salariale che metta fine all'impoverimento dei lavoratori.

Oggi è necessario che i **lavoratori ritornino ad essere protagonisti**, elemento essenziale per sconfiggere la nuova concertazione, e così imporre un'inversione di tendenza alle scelte economiche del Governo.

Contro i processi di devastazione contenuti nella legge Finanziaria

Venerdì 20 ottobre Manifestazione a Roma ore 12.00

davanti al Ministero della Funzione Pubblica